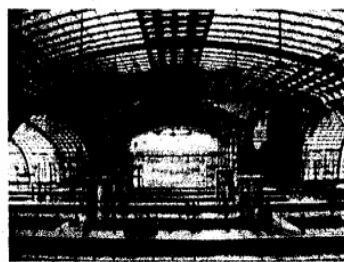


L'EDILIZIA 28/07/2006**ATECAP+AITEC+ASSIAD+SISMIC E CONSIGLIO NAZIONALE DEI LAVORI PUBBLICI.
PROGETTO CONCRETE**

La progettazione del calcestruzzo in Italia registra uno scarso aggiornamento e un basso livello di attenzione nei confronti del rapporto tra caratteristiche del prodotto, condizioni ambientali e di applicazione pratica, a scapito della qualità e della durabilità delle opere. Per favorire una crescita qualitativa della proget-



tazione è nato PROGETTO CONCRETE, promosso da ATECAP (Associazione Tecnica ed Economi-

ca del Calcestruzzo Preconfezionato) insieme ad AITEC (Associazione italiana dei produttori di cemento), ASSIAD (Associazione dei produttori di additivi), e SISMIC, che rappresenta i produttori di acciaio per cemento armato e condiviso dal Consiglio Nazionale dei lavori Pubblici.

Il Protocollo d'Intesa, recentemente siglato, dà il via alle iniziative comuni, tese alla conoscenza e alla diffusione delle Norme Tecniche. Progetto Concrete mette a disposizione dei progettisti una squadra di ingegneri specializzati nella tecnologia del calcestruzzo, per migliorare la qualità dei capitolati e garantire livelli certi di durabilità delle opere in cemento

armato. Con le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, infatti, la certificazione del controllo di processo e l'adozione di criteri di durabilità accrescono la responsabilità di tutti i soggetti che partecipano al processo di costruzione, dai produttori di materiali ai professionisti della progettazione.

In occasione del convegno del 20 giugno, "La Normativa Tecnica nelle Direttive appalti: rilevanza progettuale e concorrenziale" promosso dall'IGI (Istituto Grandi Infrastrutture) di concerto con l'ATECAP e con il patrocinio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Mario Colombini, Presidente di ATECAP, ha sottolineato la necessità di fare chiarezza su un tema rilevante come quello delle normative tecniche nelle direttive appalti per le

Costruzioni. Il Presidente ha focalizzato la sua attenzione su quelle particolari normative quali la UNI-EN 206-1 (Calcestruzzo –

specificazione, prestazione, produzione e conformità), la UNI 11104 ("Istruzione complementari per l'applicazione delle UNI EN 206-1), la UNI -EN 13670-1 ("Esecuzione di strutture in calcestruzzo") e le Linee Guida Ministeriali (Calcestruzzo strutturale, preconfezionato e ad alta resistenza), il cui livello di coerenza non è sempre facilmente intuibile e il cui contenuto a volte è anche suscettibile a varie interpretazioni. Per Colombini le normative tecniche hanno un'importanza sostanziale nel migliorare la qualità del costruire, per questo è essenziale dotarsi di strumenti e di progetti che le diffondano e soprattutto risultino efficaci nello sviluppare una sensibilità in un numero sempre più ampio di progettisti.